



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 8^a legislatura

ALLEGATO C Dgr n. 1809 del 01/07/2008



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione

GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE
FSE 2007-2013

OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE
ASSE CAPITALE UMANO

DIRETTIVA PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI A VALERE SUL FONDO
SOCIALE EUROPEO IN ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DEI REGOLAMENTI
(CE) n. 1081/2006 e (CE) n. 1083/2006



ANNO 2008

“INVESTIAMO PER IL VOSTRO FUTURO”

Misure per aumentare la partecipazione
all'istruzione e alla formazione permanente

DIREZIONE ISTRUZIONE

INDICE

CAPITOLO 1- PREMessa	3
1.1. IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO E L'ASSE CAPITALE UMANO	3
1.2. QUADRO GENERALE DI COERENZA STRATEGICA	3
1.3. QUADRO DI RIFERIMENTO POR FSE 2007-2013	4
1.4. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	5
1.5. PRINCIPI ORIZZONTALI	5
CAPITOLO 2 – DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	7
2.1. FINALITÀ DELL'AZIONE MESSA A BANDO	7
2.2. DISPOSIZIONI PER LA FORMULAZIONE DEI PROGETTI	8
2.3. DESTINATARI	8
2.4. DURATA DEI PROGETTI	8
2.5. SEDI FORMATIVE	9
2.6. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE	9
2.7. FORME DI PARTENARIATO	9
2.8. DELEGHE	9
2.9. ACQUISIZIONE DI FORNITURE E SERVIZI DA SOGGETTI TERZI	9
CAPITOLO 3 . STRUTTURE PROPONENTI E OBBLIGHI DEI BENEFICIARI	11
3.1 STRUTTURE PROPONENTI E MODALITÀ DI ACCESSO	11
3.2 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI	11
3.3 MONITORAGGIO	12
CAPITOLO 4 – PREVENTIVO	13
4.1 CONTO ECONOMICO PREVENTIVO DEI COSTI DEI PROGETTI	13
4.1.1 Classificazione dei costi diretti e indiretti	13
4.1.2 Linee guida per la definizione delle spese	14
MACROCATEGORIA B1 – Costi di Preparazione	14
MACROCATEGORIA B2 – Costi di Realizzazione	15
MACROCATEGORIA B3 – Costi di Diffusione	18
MACROCATEGORIA B4 – Costi di Direzione e controllo interno	18
MACROCATEGORIA C – Costi indiretti	19
4.2 PARAMETRAZIONE ECONOMICA	19
CAPITOLO 5 – SISTEMA DI VALUTAZIONE	20
5.1 AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE DEI PROGETTI	20
CAPITOLO 6 – NORME GENERALI	22
6.1 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	22
6.2 TEMPI ED ESITI DELL'ISTRUTTORIA	23
6.3 TERMINE PER L'AVVIO E LA CONCLUSIONE DEI PROGETTI	23
6.4 TUTELA DELLA PRIVACY	23
6.5 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	23
6.6 INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE	23
6.7 INFORMAZIONI SUL BANDO	23
SCHEDA DI VALUTAZIONE	24

CAPITOLO 1- PREMESSA

1.1. IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO E L'ASSE CAPITALE UMANO

In Europa è in atto una rapida evoluzione verso una società ed un'economia basate sulla conoscenza. Oggi più che mai, l'accesso ad informazioni e conoscenze aggiornate, nonché la volontà e la capacità di sfruttare tali risorse in maniera intelligente a fini personali o nell'interesse della collettività, costituiscono fattori cruciali per rafforzare la competitività dell'Europa e migliorare le capacità d'inserimento professionali e di adattamento della sua manodopera.

Il singolo desidera essere l'artefice della propria vita e per la maggior parte delle persone l'indipendenza, l'autostima e il benessere sono associati all'esercizio di un impiego retribuito, che rappresenta pertanto un fattore cruciale della qualità generale della loro vita.

L'occupabilità, vale a dire la capacità di trovare e conservare il posto di lavoro, costituisce, di conseguenza, una dimensione essenziale, ma è anche la premessa determinante per ottenere la piena occupazione, per migliorare la competitività dell'Europa e garantirne la prosperità nella "nuova economia".

Le trasformazioni nel tessuto produttivo del Veneto stanno avvenendo seguendo le tendenze che si registrano nelle principali economie europee. La particolare posizione geografica, centrale rispetto al nuovo corridoio orientale in via di consolidamento - a nord verso la Germania e la Scandinavia, a est verso i Paesi Emergenti - si sta rivelando una ulteriore opportunità per realizzare semilavorati e prodotti finiti da esportare nei nuovi mercati orientali e mondiali.

Le forti pressioni competitive del mercato globale impongono una spinta innovativa alla crescita ed allo sviluppo sostenibile che poggiano su una dotazione di risorse umane qualificate e di un efficace sistema di formazione e istruzione.

La programmazione FSE intende accompagnare le trasformazioni del sistema produttivo puntando proprio sul ruolo delle risorse umane, centrali nel raggiungimento dell'obiettivo generale "Competitività e Occupazione".

La presente Direttiva, fissa le modalità di presentazione di progetti a valere sull'asse "Capitale Umano" del Programma Operativo FSE 2007 – 2013 della Regione Veneto in coerenza con il quadro di riferimento e la strategia di Lisbona.

1.2. QUADRO GENERALE DI COERENZA STRATEGICA

Le conclusioni del Consiglio europeo in Lisbona del marzo 2000 poggiano sulla necessità di sviluppare l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale: una strategia che individua nell'apprendimento permanente un elemento centrale ai fini della competitività, dell'occupabilità, dell'inclusione sociale, della cittadinanza attiva e dello sviluppo personale, affidando ai paesi membri il compito di darne piena attuazione entro il 2010.

In questo contesto le strategie che la Regione Veneto intende esplicitare, attraverso il livello regionale di programmazione e in particolare per quanto riguarda il contributo del Fondo Sociale Europeo alla politica di coesione, si ispirano agli obiettivi sanciti nei Consigli europei di Lisbona e Göteborg e si pongono in coerenza con il Regolamento comunitario FSE ed i relativi Orientamenti Strategici, con il Piano per l'Innovazione, la Crescita e l'Occupazione, il Quadro Strategico Nazionale ed il Documento Strategico Regionale.

Il Quadro Strategico Nazionale individua quattro macrofattori quali responsabili della lunga fase di stagnazione sociale e di produttività del Paese e, tra questi, uno in particolare risulta strettamente correlato all'inadeguatezza delle competenze delle risorse umane ai diversi livelli di responsabilità e di ruolo:

“un livello mediamente inadeguato di competenze sia della popolazione adulta, sia dei giovani (il 50 per cento della popolazione in età 25-64 anni ha conseguito al più un livello di istruzione secondaria inferiore), che riduce sia la capacità di trovare occupazione, sia il concorso dei lavoratori nei processi produttivi, sia la capacità degli imprenditori di concettualizzare le proprie intuizioni produttive e di stabilire una proficua relazione con la scienza e la ricerca”

Il ruolo riconosciuto all'apprendimento permanente è, pertanto, di ampio respiro e risponde alle sfide rappresentate dalla globalizzazione dei mercati e dalla società della conoscenza, ma anche all'inclusione sociale, nel prevenire la discriminazione promuovendo la tolleranza nel rispetto delle diversità linguistiche e multiculturali.

1.3. QUADRO DI RIFERIMENTO POR FSE 2007-2013

Obiettivo:	Competitività Regionale e Occupazione
Asse:	Capitale Umano
Linea di intervento:	Realizzazione della società della Conoscenza favorendo la partecipazione di tutti i cittadini all'istruzione ed alla formazione per tutto l'arco della vita ed innalzare il livello complessivo delle competenze.
Cat. di spesa:	Cat .73: Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità.
Obiettivi Operativi:	Incentivare e sostenere la partecipazione di tutti i cittadini all'istruzione ed alla formazione per tutto l'arco della vita.
Obiettivi Specifici:	-Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza; - Potenziare, nella logica del “ <i>life long learning</i> ”, il sistema formativo regionale, al fine di garantire ai cittadini l'acquisizione di livelli di competenza coerenti con i fabbisogni espressi dal contesto produttivo veneto.
Azione:	Progetti di educazione degli adulti finalizzati all'acquisizione di competenze connesse al lavoro.

L'intero impianto del P.O. dunque, pur tenendo conto del contesto economico, tecnologico e produttivo, focalizza prioritariamente l'attenzione alle persone, nella logica del lifelong learning, che mira a dotare i cittadini di saperi e competenze indispensabili alla loro vita professionale sostenendo lo sviluppo personale per una vita sociale migliore.

Indicatori di risultato previsti

Tasso di copertura dei destinatari degli interventi FSE di formazione permanente sul totale della popolazione in età compresa tra i 25 e i 64 anni (media annua).

- Valori iniziali al 2007: 0,004%

- Valori attesi al 2013: 0,01%

Indicatori di realizzazione previsti

- N. di progetti (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento

- N. di destinatari (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento e per caratteristiche principali.

1.4. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La Regione Veneto adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione dei seguenti riferimenti normativi ed amministrativi :

Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;

Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Programma Operativo Fondo Sociale Europeo Competitività regionale e Occupazione della Regione Veneto;

L.R. n. 19/2002 del 9 agosto 2002, "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati";

DGR n. 113/2005 del 21 gennaio 2005 "L.R. 19/2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati". Mantenimento dei requisiti da parte dei soggetti iscritti nell'elenco regionale. Modalità di verifica. Disciplina dell'istruttoria in caso di successione nell'accreditamento e di variazione dei dati contenuti nell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati".

Nella redazione delle presenti disposizioni si è inoltre tenuto conto de seguenti documenti:

- "Norma sull'ammissibilità della spesa FSE", elaborata da un gruppo di lavoro composto da rappresentanti delle Amministrazioni regionali e nazionali del FESR e del FSE, coordinato dal Ministero per lo Sviluppo Economico e dal Ministero del Lavoro.
- "Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE" elaborato di concerto da un gruppo di lavoro composto da rappresentanti delle Regioni e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

1.5. PRINCIPI ORIZZONTALI

Relativamente all'Integrazione strategica dei principi orizzontali previsti dal Por si dovrà tener conto, ove pertinenti, delle seguenti priorità:

- **Pari opportunità**

Nel rispetto dell'articolo 16 del Regolamento 1083/06 e dell'art. 6 del Regolamento 1081/06, la Regione Veneto assicura la promozione della parità di genere e delle pari opportunità nelle fasi di preparazione, attuazione, monitoraggio e valutazione dei programmi operativi. Garantisce altresì il pieno rispetto del principio di non discriminazione durante tutte le fasi dell'attuazione dei Fondi e in particolare rispetto all'accesso agli stessi.

- **Partenariato**

Il contributo del partenariato, sia istituzionale sia economico e sociale, nonché il confronto con gli altri portatori di interesse, è considerato dalla Regione Veneto strategico e trasversale per la valorizzazione delle politiche cofinanziate dal FSE.

Favorendo l'affermazione di una nuova modalità di definizione e realizzazione della politica regionale basata sull'azione coordinata, il partenariato, soprattutto nelle realtà più avanzate, è diventato componente effettiva e in molti casi sostanziale del processo decisionale, valorizzando un consolidato tessuto di rapporti ovvero promuovendo nuove forme di inclusione delle istanze sociali ed economiche nei processi di programmazione ed attuazione.

- Innovazione

I temi della ricerca e dello sviluppo tecnologico assumono particolare rilevanza proprio per il ruolo che rivestono nello sviluppo economico del sistema veneto. Il FSE interviene a sostegno della ricerca e dello sviluppo tecnologico soprattutto attraverso due filoni di intervento:

- la creazione di figure professionali in grado di svolgere funzioni di interfaccia tra diversi saperi, nell'ipotesi che per mantenere attivi i circuiti dell'innovazione è necessario favorire sinergie competitive tra attori diversi;
- la creazione di reti e sinergie tra Università, Centri di ricerca, organismi di istruzione e formazione, imprese.

- Sviluppo sostenibile

La Regione Veneto perseguire l'obiettivo di uno sviluppo rispettoso dell'ambiente e della qualità della vita. In ragione di tali considerazioni, gli obiettivi del Fondo sono perseguiti nel quadro dello sviluppo sostenibile, della promozione, della tutela e del miglioramento dell'ambiente conformemente all'art. 6 del Trattato.

CAPITOLO 2 – DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

2.1. FINALITÀ DELL'AZIONE MESSA A BANDO

La vita moderna offre al singolo maggiori opportunità e prospettive, ma presenta anche maggiori rischi e incertezze. Sono sempre più numerosi coloro che protraggono gli studi, ma aumenta lo scarto tra coloro che hanno qualifiche sufficienti per sopravvivere sul mercato del lavoro e quelli che ne sono irrimediabilmente esclusi. I futuri mercati del lavoro nell'economia basata sulla conoscenza richiederanno livelli di competenza sempre più elevati, pertanto la scarsa partecipazione all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita dei lavoratori in età avanzata, l'abbandono scolastico prematuro, le scarse competenze dei lavoratori poco qualificati e l'obsolescenza delle competenze possedute sono causa di un mancato sviluppo; di fatto chi possiede competenze di basso livello o che non si aggiorna rispetto alle evoluzioni del contesto produttivo rischia l'esclusione economica e sociale. Il rapido invecchiamento della popolazione europea significa che sarà impossibile soddisfare il bisogno di conoscenze e di competenze aggiornate contando principalmente sui nuovi arrivati sul mercato del lavoro, in quanto sarà troppo scarso il numero di giovani e troppo rapido il ritmo dell'evoluzione tecnologica.

L'obiettivo generale dell'azione messa a bando è contribuire, attraverso l'apprendimento permanente, allo sviluppo della Comunità quale società avanzata basata sulla conoscenza, con uno sviluppo economico sostenibile, nuove opportunità professionali e una maggiore coesione sociale, favorendo la partecipazione di tutti i cittadini alla formazione per tutto l'arco della vita ed innalzando il livello complessivo delle competenze.

Una "società della conoscenza" che intenda diventare "la più competitiva e la più dinamica del mondo, capace di una crescita economica durevole, accompagnata da un miglioramento quantitativo e qualitativo dell'occupazione e da una maggiore coesione sociale", deve creare una cultura dell'apprendimento facilitando l'accesso alle opportunità di apprendimento" per tutti (indicazioni UE, Lisbona 2000 e Stoccolma 2001).

La linea di intervento descritta di seguito costituisce da un lato il cardine della strategia per il potenziamento del capitale umano, poiché si basa sul presupposto che ogni tentativo di prolungamento della vita attiva avrà maggiore possibilità di riuscita laddove il cittadino abbia beneficiato di opportunità di formazione altamente qualificata nel corso della sua vita professionale, dall'altro rappresenta uno strumento efficace per sostenere la competitività del sistema socio-economico del territorio favorendo l'acquisizione di specifiche competenze connesse al lavoro.

Nell'ottica di una politica di accesso all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, la formazione permanente tende al recupero di bassi livelli di istruzione e formazione e a favorire l'acquisizione di specifiche competenze connesse al lavoro; si pone quale strumento fondamentale che, attraverso l'ampliamento delle opportunità professionali, permetta a tutti i cittadini un'occasione di sviluppo con **l'obiettivo generale di "Elevare il livello delle competenze" dei cittadini in età adulta.**

L'intervento proposto si muove in una prospettiva di "life long learning" e per questo intende potenziare le opportunità formative che interessano i cittadini in età adulta, in relazione ai diversi problemi ed ai bisogni che caratterizzano le diverse fasi e i diversi momenti della loro esistenza professionale, rivolgendosi in particolare a coloro che possiedono competenze deboli e che hanno la necessità di arricchire le proprie competenze, per un rafforzamento delle stesse al fine di mantenere attiva la propria prospettiva occupazionale. Ogni tentativo di prolungamento della vita attiva avrà maggiore possibilità di riuscita laddove il cittadino avrà beneficiato di opportunità di formazione nel corso della sua vita professionale.

La formazione intesa come "apprendimento per tutta la vita" diviene in tal senso uno strumento fondamentale per favorire l'adattabilità delle persone alle trasformazioni dei saperi nella società della conoscenza ed evitare l'obsolescenza delle competenze ed i rischi di emarginazione sociale e rappresenta il punto cardine su cui poggiano tutte le strategie di evoluzione del mercato di lavoro. Si rivolge sia a occupati che a non occupati in età compresa tra i 25 e i 64 anni e si configura come

un'opportunità formativa per agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro e per promuovere la mobilità professionale.

2.2 DISPOSIZIONI PER LA FORMULAZIONE DEI PROGETTI

Gli interventi proposti dovranno caratterizzarsi per una forte aderenza ai fabbisogni reali di professionalità espressi dal territorio al fine di colmare il gap tra domanda ed offerta di lavoro e dovranno poggiare su una forte sinergia con il sistema economico-produttivo a garanzia della loro cantierabilità.

Si richiede, in altri termini, che ciascun progetto sia chiaramente visibile e riscontrabile nei suoi elementi formativi, professionalizzanti, di precisa allocazione nel territorio e rivolto a persone indipendentemente dalla loro condizione lavorativa, per l'acquisizione di competenze professionali.

Ogni progetto dovrà contenere una descrizione puntuale e completa delle competenze da conseguire, individuando gli obiettivi dell'intervento. Il proponente dovrà evidenziare il valore aggiunto del progetto sia in relazione ai partecipanti (come integrazione professionalizzante delle competenze già acquisite dai singoli), sia in relazione ai contesti di riconversione professionale.

L'attività formativa dovrà prevedere unità formative incentrate sui saperi tecnico operativi spendibili nel mondo del lavoro, oltre che attività di consolidamento e sviluppo delle competenze. Ciascun progetto dovrà motivare l'intervento in relazione al fabbisogno occupazionale e formativo del contesto socioeconomico o territoriale di riferimento e dovrà essere realizzato sul territorio regionale.

2.3 DESTINATARI

I percorsi si rivolgono ad **“adulti”, in età compresa tra i 25 e i 64 anni**, al fine di accompagnarli nel processo di adeguamento delle proprie competenze e conoscenze tecnologiche e aziendali per una progressiva crescita professionale. con particolare attenzione ai soggetti disoccupati, immigrati e professionalità over 45.

Sono persone adulte che possono ritrovarsi senza un titolo di studio o qualifica, con qualifiche deboli e poco spendibili sul mercato o che indipendentemente dal titolo di studio a dall'attuale professione hanno la necessità di arricchire le proprie competenze.

I percorsi formativi possono pertanto rivolgersi a persone **disoccupate**¹ o essere direttamente indirizzate a soggetti **occupati**, o ad alcune categorie di lavoratori, che desiderano seguire corsi di formazione a prescindere dall'impresa o dal settore in cui lavorano.

Il numero minimo di allievi previsti per le attività formative è stabilito in 10 persone

2.4 DURATA DEI PROGETTI

Le attività formative avranno una durata compresa tra le 40 e le 80 ore . Non sono ammissibili sdoppiamenti di moduli formativi. Per le particolari caratteristiche dell'azione messa a bando i percorsi formativi potranno svolgersi anche in orario serale o il sabato.

¹ In base al Decreto legislativo n. 297/2002 lo stato di disoccupazione è la condizione del soggetto privo di lavoro, che sia immediatamente disponibile allo svolgimento ed alla ricerca di un'attività lavorativa secondo modalità definite con i servizi competenti.

La condizione di disoccupazione dev'essere comprovata dalla presentazione dell'interessato presso il servizio competente nel cui ambito territoriale si trovi il domicilio del medesimo, accompagnata da una dichiarazione, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti l'eventuale attività lavorativa precedentemente svolta, nonché l'immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa. Ha diritto ad essere riconosciuto come disoccupato anche chi percepisce un reddito da lavoro non superiore al reddito minimo personale escluso da imposizioneIl reddito minimo annuale escluso da imposizione è fissato dall'anno 2007 in € 8000 lordi per lavoro dipendente e prestazioni di lavoro ad esso assimilato, € 4800 lordi per lavoro autonomo e € 10.845,66 lordi per i disabili. Per il 2008 il limite di reddito per i disabili è pari a € 11.019,19. Ogni Centro per l'Impiego serve determinati comuni. Per poter rendere la dichiarazione di immediata disponibilità è necessario avere il domicilio in uno dei comuni serviti dal Centro.Lo stato di disoccupazione decorre dal giorno in cui si rende la dichiarazione di immediata disponibilità.

2.5 SEDI FORMATIVE

Dovrà essere garantita, a pena di revoca dell'autorizzazione allo svolgimento dell'attività, la conformità degli spazi didattici utilizzati alle vigenti normative in tema di norme igieniche di sicurezza (adempimento obblighi D.LGS 626/1994), normativa prevenzione incendi (D.M. 16 febbraio 1982), normativa sicurezza impianti (L. 46/90), normativa antinfortunistica (D. L.vo 277/91).

2.6 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE

Al termine del percorso si consegue una certificazione di frequenza, o un attestato di frequenza, che attesti il percorso svolto e le competenze acquisite.

2.7 FORME DI PARTENARIATO

Il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner operativi) sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder).

Presupposto essenziale del Partenariato è l'individuazione dei soggetti, dei rispettivi ruoli e la quantificazione delle attività in fase di presentazione e conseguente valutazione del progetto.

Ne consegue che:

- il rapporto tra tali soggetti non è configurabile come delega a terzi;
- i partner operano a costi reali senza possibilità di ricarichi e sono assoggettati a rendicontazione delle eventuali spese da loro effettuate, ciò a prescindere da eventuali obblighi di fatturazione interna.

La sostituzione di un Partner in corso d'opera è ammessa solo in via del tutto eccezionale, previa valutazione e autorizzazione della Direzione Regionale Istruzione.

Ne consegue che i Partner di progetto, in particolare quelli operativi, dovranno essere individuati preventivamente ed indicati in progetto già in fase di presentazione.

2.8 DELEGHE

Per le attività di cui al presente avviso **la delega è vietata**. Di conseguenza, in fase progettuale il soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi.

2.9 ACQUISIZIONE DI FORNITURE E SERVIZI DA SOGGETTI TERZI

Non rientra nella delega il caso (species) concernente l'affidamento a terzi di singole azioni/prestazioni/servizi aventi carattere meramente esecutivo o accessorio o strumentale rispetto alle finalità proprie e caratterizzanti il progetto. In questi casi non è pertanto necessaria, né richiesta, una preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione referente.

Rientrano in questo ambito i costi diretti delle attività, ed in via esemplificativa e nei limiti previsti dai Regolamenti Comunitari, possono rientrare in questo ambito:

- il noleggio di attrezzature;
- l'organizzazione di convegni, mostre e altre manifestazioni;
- l'acquisto di materiale didattico, di cancelleria, di materiale di consumo
- le attività di consulenza amministrativa e contabile.

Procedure per l'acquisizione di forniture e servizi da soggetti terzi:

Le procedure che il beneficiario dell'operazione deve seguire per l'affidamento di beni e servizi a soggetti terzi sono definite dall'Autorità di Gestione nei propri atti di programmazione e linee guida di rendicontazione. Nella scelta del fornitore del servizio da acquisire o del soggetto terzo a cui delegare parte dell'attività, il beneficiario del finanziamento, nel caso in cui a questo non si applicano le norme previste dal Codice degli appalti ai sensi degli artt. 1 e 3 del Dlgs 163/2006, segue procedure ispirate a criteri di uniformità e trasparenza al fine di garantire i principi di pubblicizzazione e della parità di trattamento. A tal fine l'AdG prevede che il beneficiario del finanziamento, in funzione del valore della fornitura del servizio da acquisire o delegare a terzi, proceda come di seguito indicato:

- **fascia finanziaria (valore affidamento): fino a €20.000,00:** acquisizione diretta;
- **fascia finanziaria (valore affidamento): da 20.000,01 a 50.000,00:** consultazione di almeno tre operatori qualificati e scelta del più conveniente (a seconda dell'oggetto dell'affidamento prezzo più basso oppure offerta economicamente più vantaggiosa), garantendo procedure trasparenti e documentabili, nel rispetto del principio di rotazione;
- **fascia finanziaria (valore affidamento): da 50.000,01 a 100.000,00:** consultazione di almeno cinque operatori qualificati e scelta del più conveniente (a seconda dell'oggetto dell'affidamento prezzo più basso oppure offerta economicamente più vantaggiosa), garantendo procedure trasparenti e documentabili, nel rispetto del principio di rotazione;
- **fascia finanziaria (valore affidamento): da € 100.000,01 a € 206.000,00:** previsione di un capitolato semplificato, di norma secondo il modello a procedura aperta contenente anche la griglia di valutazione; la scelta è di norma effettuata con il criterio economicamente più vantaggioso; pubblicazione dell'avviso sul sito dell'Ente e su almeno un quotidiano regionale e apertura delle offerte in seduta pubblica;
- **fascia finanziaria (valore affidamento): da € 206.000,01:** selezione del soggetto terzo con procedure del codice dei contratti pubblici.

CAPITOLO 3 . STRUTTURE PROPONENTI E OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

3.1 STRUTTURE PROPONENTI E MODALITA' DI ACCESSO

Possono presentare progetti:

- le Istituzioni Scolastiche d'Istruzione Secondaria Superiore e gli Enti di Formazione, iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") in relazione alla formazione superiore.
- Gli Istituti di Istruzione secondaria superiore ed Enti di Formazione non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per la formazione superiore ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 13 febbraio 2004 entro la data di scadenza del presente Bando. In questo caso la valutazione dell'istanza di accreditamento sarà effettuata entro i 60 giorni successivi alla data di scadenza del presente avviso, fermo restando che - secondo quanto disposto dalla citata DGR n. 359/2004 - la richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte della Regione Veneto comporta la sospensione dei termini per la valutazione dell'accREDITamento.

In tal modo viene garantita a tutti i soggetti interessati la partecipazione alle procedure di affidamento, a condizione che il soggetto risulti accreditato al momento della stipula dell'atto di adesione, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

I progetti presentati dovranno essere coerenti con le finalità e gli obiettivi esposti nel presente Bando, coerenti con le disposizioni previste dai regolamenti comunitari, strutturati in modo conforme a quanto precisato nella presente Direttiva al Capitolo 2.

Ogni soggetto proponente non potrà presentare complessivamente più di 3 progetti a pena di inammissibilità di tutti i progetti presentati.

3.2 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

In questa sede si rammentano alcuni elementi che hanno una diretta ricaduta nella fase di presentazione dei progetti.

Per tutto quanto non indicato nella presente direttiva si fa riferimento agli adempimenti amministrativi e rendicontativi approvati con la medesima DGR.

Il Soggetto Beneficiario è tenuto ad osservare le seguente disposizioni:

- a) a conformare l'attività alle indicazioni organizzative, gestionali e rendicontative contenute nelle specifiche Direttive e/o Circolari di riferimento rilasciate della Regione Veneto;
- b) a stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della vigente normativa, esonerando espressamente la Regione Veneto da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime.
La Regione si riserva di verificare il rispetto della predetta obbligazione, segnalando all'INAIL ai sensi di legge, le eventuali irregolarità. In particolare, la Regione non darà luogo al pagamento di spese sostenute per dette assicurazioni obbligatorie, qualora siano state accertate irregolarità;
- c) a stipulare idonee assicurazioni finalizzate a risarcire i danni che, nell'espletamento delle attività riconosciute, formative e non, dovessero derivare ai partecipanti e/o a terzi;

- d) a conservare presso la propria sede legale la documentazione probatoria relativa alle assicurazioni, nonché a tenerne copia presso la sede di svolgimento degli interventi formativi;
- e) a garantire, a pena di revoca del finanziamento, il rispetto del Regolamento (CE) 1081/2006 ed eventuali successive modificazioni.

3.3 MONITORAGGIO

E' fatto obbligo ai Soggetti proponenti di fornire i dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, anche in relazione all'avanzamento della spesa e alle relative richieste di anticipazione e rimborso, secondo i tempi e le modalità stabilite dalle disposizioni per la gestione e la rendicontazione delle attività.

CAPITOLO 4 – PREVENTIVO

4.1 CONTO ECONOMICO PREVENTIVO DEI COSTI DEI PROGETTI

Unitamente al formulario redatto secondo le specifiche della presente Direttiva, il Proponente dovrà presentare il “Conto economico preventivo”, costituente parte integrante del progetto stesso.

Si rammentano di seguito alcune prescrizioni operative:

4.1.1 Classificazione dei costi diretti e indiretti

I costi reali si distinguono in costi “diretti” ed “indiretti”.

Costo diretto: il costo diretto è il costo ammissibile direttamente connesso all’operazione ovvero il costo che può essere imputato direttamente e in maniera adeguatamente documentata ad una unità ben definita, di cui è composta l’operazione finanziaria. La condizione di imputazione in via diretta ed esclusiva di un determinato costo è soddisfatta anche mediante imputazione in via diretta ed esclusiva di una specifica parte dell’importo della fattura o documentazione contabile equipollente.

I costi diretti sono riferibili alle seguenti 4 macrocategorie di spesa:

1. Preparazione
2. Realizzazione
3. Diffusione dei risultati
4. Direzione e controllo interno

Per preparazione si intendono i costi sostenuti nella fase preliminare e strumentale e all’erogazione del percorso, per fase di realizzazione i costi attribuibili alla fase vera e propria erogazione, per diffusione dei risultati i costi sostenuti durante la fase successiva al termine del percorso. La quarta macrocategoria - direzione e controllo interno - è destinata invece a rappresentare i costi diretti che accompagnano, trasversalmente, tutte le fasi di realizzazione.

Costo indiretto: si definisce costo indiretto la parte di costo ammissibile che non può essere imputata in via diretta ed esclusiva all’operazione. Il beneficiario può imputare all’operazione i costi indiretti secondo queste modalità alternative:

- a) mediante dimostrazione dell’effettività della spesa (c.d. “a costi reali”), attraverso un metodo di riparto convenzionale equo, corretto, proporzionale, e documentabile, oppure
- b) su base forfetaria, entro la percentuale massima definita nella Direttiva di riferimento, ferma restando la riferibilità ai costi diretti e senza necessità di presentazione dei giustificativi di spesa.

La modalità di imputazione all’operazione deve essere dichiarata in fase di presentazione dei progetti riferiti all’operazione e non può essere modificata successivamente.

Tali costi possono quindi essere imputati all’operazione attraverso un metodo equo, corretto, proporzionale, e documentabile, oppure su base forfetaria ad un tasso non superiore al 20% dei costi diretti ai sensi dell’art. 11 del Regolamento (CE) N.1081/2006 e nel rispetto delle condizioni stabilite dall’Autorità di gestione, fermo restando che, in sede di rendicontazione di tali spese, i costi diretti, su cui le stesse sono state forfetariamente calcolate, siano debitamente giustificati dai beneficiari.”

Il ricorso all’opzione forfetaria non deve avere come conseguenza un aumento artificiale dei costi diretti né di quelli indiretti; qualunque riduzione dei costi diretti comporta una riduzione proporzionalmente corrispondente dell’ammontare dichiarato su base forfetaria; qualora l’operazione generi entrate, queste devono essere dedotte dal totale dei costi dell’operazione (diretti e quindi proporzionalmente anche sugli indiretti).

Per i costi indiretti dichiarati su base forfetaria ai sensi dell'art. 11 comma 3.b del regolamento del FSE non è richiesta la giustificazione della spesa.

Nell'ambito del medesimo atto programmatico (bando), è possibile selezionare soltanto una delle opzioni: dichiarare i costi indiretti in base alla spesa effettiva (e motivata con tutti i documenti giustificativi fino all'importo dichiarato), oppure dichiarare i costi indiretti su base forfetaria (senza la necessità di documenti giustificativi/motivazione), entro i massimali fissati.

La semplificazione della motivazione dei costi indiretti comporta, peraltro, un'**attenta verifica dei costi diretti dichiarati**. La verifica dei costi diretti consente di motivare l'importo dei costi indiretti dichiarati e costituisce parte dei controlli di gestione (Articolo 60, lettera b) del regolamento n. 1083/2006) e delle verifiche delle operazioni (Articolo 62, lettera b) del regolamento n. 1083/2006).

Occorre osservare che la semplificazione non deve inflazionare artificialmente i costi diretti né gonfiare i costi indiretti dichiarati.

4.1.2 Linee guida per la definizione delle spese

Per quanto attiene alla corretta compilazione del preventivo, si forniscono le seguenti indicazioni redatte tenendo conto delle fonti normative attualmente in vigore circa i costi ammissibili.

Ciascuna macrocategoria di spesa è ulteriormente dettagliata in voci analitiche di costo che possono riferirsi a singole azioni o attività di cui si compone l'operazione o il progetto.

Si forniscono di seguito le indicazioni per una corretta stesura del preventivo dei costi, rammentando che le spese relative alle prestazioni professionali rese dai partners vanno imputate a preventivo secondo il principio del costo reale.

Alcune voci di costo inoltre, non sono ammissibili e di conseguenza, nell'allegato preventivo dei costi, sono contrassegnate con la dicitura "NA".

Inoltre non costituiscono spese ammissibili al finanziamento:

- gli interessi debitori;
- le commissioni per operazioni finanziarie,
- gli altri oneri meramente finanziari,
- le spese di ammende, penali e per controversie legali;
- le spese di acquisto;
- l'acquisto di terreni;
- l'acquisto di immobili;
- fondi per mutui e capitali di rischio;
- fondi di garanzia;
- parcelle legali e notarili
- i costi non previsti dalla specifica Direttiva di riferimento

MACROCATEGORIA B1 – Costi di Preparazione

B.1.1 Progettazione

In questa voce vanno imputati i costi del personale dipendente e/o a prestazione individuale coinvolto nella progettazione dell'intervento e dunque nelle seguenti attività:

- Individuazione e Coinvolgimento dei Partner
- Predisposizione della modulistica relativa alla richiesta del contributo del Fondo Sociale Europeo (Formulario e Piano dei Costi);

B.1.3 Elaborazione testi didattici e dispense

Le spese per elaborazione di dispense sono riconoscibili solo per elaborati originali (opere di ingegno e ricerche bibliografiche) predisposti specificamente per il progetto di riferimento.

Per contro, per la mera stampa di estratti e pubblicazioni, nel rispetto della legge sui diritti d'autore, è ammissibile solo il costo di riproduzione fotostatica da imputarsi nella voce B.2.18. Nella stessa voce di costo sarà imputato l'acquisto di testi.

B.1.4 Selezione partecipanti

In questa voce vanno imputati i costi del personale dipendente e/o a prestazione individuale coinvolto nelle attività di Selezione, ove previste.

Circa la Selezione dei partecipanti, la spesa non potrà superare €. 62,00 per ogni unità selezionata, con un massimo di €. 3.100,00 per singolo progetto.

Eventuali costi relativi a personale di supporto alla fase di selezione (partecipazione di Coordinatori, Tutor, ecc...) vanno imputati nelle rispettive voci di costo.

B.1.5 Pubblicizzazione e promozione del progetto

Sono ammissibili le spese relative alla produzione di materiali informativi dei progetti, sia cartacei che multimediali.

Ferme restando le diverse forme di pubblicizzazione, esse dovranno comunque ispirarsi al principio della coerenza con le attività programmate ed alla dimostrabilità dei costi sostenuti.

B.1.6 Studi/indagini/analisi preliminari

In rapporto alla tipologia progettuale, sono imputabili le spese relative all'analisi del fabbisogno territoriale in termini di pertinenza e riscontro nel mercato del lavoro delle competenze proposte.

B.1.8 Oneri tributari, previdenziali e assistenziali accessori (iva, contributi, irap)

In tale voce vanno imputati gli oneri previdenziali, assistenziali ed accessori sostenuti dal Beneficiario.

MACROCATEGORIA B2 – Costi di Realizzazione

B.2.1 Docenza

Con riferimento alle spese previste per le docenze sono previste due fasce di livello, definite come segue:

fascia A: costo massimo per ogni ora di docenza pari a €. 78,00, al lordo di IRPEF, al netto di IVA e della quota di contributo previdenziale obbligatorio. Rientrano in questa categoria i docenti con esperienza almeno quinquennale appartenenti alle seguenti categorie:

- docenti di ogni grado del sistema universitario/scolastico e dirigenti dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività formative proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione;
- funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività formative proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione con esperienza almeno quinquennale;
- ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori) impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione;
- dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività del settore di appartenenza, rivolte ai propri dipendenti, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo o categoria di riferimento;
- esperti di settore senior e professionisti impegnati in attività di docenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo/materia oggetto della docenza.

fascia B: costo massimo per ogni ora di docenza pari a €. 5200, al lordo di IRPEF, al netto di IVA e della quota di contributo previdenziale obbligatorio. Rientrano in questa categoria i docenti con esperienza almeno triennale appartenenti alle seguenti categorie:

- ricercatori universitari di primo livello e funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione;
- ricercatori Junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse;
- professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore/materia oggetto della docenza.

Qualora questi ultimi dovessero essere individuati dal partner, saranno riconosciuti esclusivamente i costi reali. Non sono riconoscibili spese per la docenza riferibili alla fase di stage.

B.2.5 Tutoraggio

In questa voce vanno imputati i costi del personale dipendente e/o a prestazione individuale coinvolto nelle attività di tutoraggio didattico, sostegno nella fase di stage, ecc...

Per quanto riguarda la figura del "Tutor", si specifica che rientrano in questa categoria i laureati, i diplomati o esperti di settore, che saranno utilizzati come supporto alla docenza e/o alla gestione d'aula.

Il massimale di costo previsto è pari ad € 30,00/ora, al lordo di IRPEF e al netto di IVA e della quota di contributo previdenziale obbligatorio.

Per il personale dipendente il costo va imputato come previsto dai Contratti Collettivi vigenti e documentato da busta paga. In tal senso si rimanda alle disposizioni definite dalla Circolare del Ministero del Lavoro n. 41/2003, par.C3.1.

B.2.15 Viaggi e trasferte personale non amministrativo

Le spese relative ai viaggi per le trasferte del personale coinvolto operativamente nel progetto sono ammesse limitatamente all'espletamento degli incarichi relativi al progetto stesso e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

B.2.16 Assicurazioni per i partecipanti

E' obbligatoria la copertura assicurativa (responsabilità civile e infortuni) per i partecipanti (effettivi e uditori) ai diversi percorsi. Tale quota, comunque, non potrà superare € 78,00 per partecipante.

B.2.18 Materiali di consumo/materiali didattici

In questa voce vanno imputati i costi relativi ai materiali necessari alla realizzazione dell'attività, come i materiali di consumo per esercitazioni. Da questa voce sono esclusi i materiali di cancelleria che saranno riconosciuti come indiretti.

In questa voce vanno imputati anche i costi di quel materiale distribuito ai partecipanti in forma individuale (penne, quaderni, testi, dispense, tute, camici, occhiali, guanti, ecc.). Il riconoscimento delle relative spese, attestato da documenti contabili fiscalmente validi, sarà avallato dai destinatari mediante scheda sottoscritta dagli stessi.

Sarà riconosciuto inoltre il costo della dispensa/testo originale conservato dall'Ente ed esibito in fase di ispezione.

Se il materiale consiste in riproduzione di dispense, il costo ammissibile è costituito dai costi di fotocopiatura (fattura di terzi o costo commerciale della fotocopia).

B.2.20.a Locali: locazioni e utenze

Il leasing per immobili è consentito, al netto degli oneri finanziari e bancari connessi, purché il contratto escluda esplicitamente l'opzione di acquisto dell'immobile e il canone pattuito non si

dimostri essere sproporzionato rispetto ai costi medi dei canoni di locazione finanziaria. In caso di immobili utilizzati per la realizzazione di attività formativa e per le attività organizzative, i canoni di locazione devono essere suffragati da contratti registrati aventi data anteriore all'avvio delle attività finanziate. I canoni potranno essere riconosciuti limitatamente al diretto utilizzo del bene ed in relazione all'effettiva necessità progettuale e, comunque, nei limiti della durata dello stesso per la quota d'uso e di superficie effettivamente utilizzata. Per i locali presi in locazione, è ammissibile il costo di manutenzione ordinaria, solo se non incluso nel canone di locazione.

B.2.20.b Immobili: ammortamenti

L'ammortamento costituisce spesa ammissibile a condizione che:

i beni non abbiano già usufruito di contributi pubblici per la parte di costo storico in base al quale è stata calcolata la quota di ammortamento;

la quota di ammortamento sia imputata a bilancio di esercizio del beneficiario;

il costo dell'ammortamento venga calcolato nel rispetto delle disposizioni normative e principi contabili e secondo le norme fiscali vigenti;

il costo di ammortamento sia direttamente riferito al periodo dell'operazione;

il bene sia inserito nel libro dei cespiti oppure in altra documentazione equivalente.

In base all'articolo 102 c. 5 (già art. 67 c. 6) del Dpr 917/86 del Tuir (ammortamento dei beni materiali), per i beni il cui costo unitario non è superiore a 516,46 euro è consentita la deduzione integrale delle spese di acquisizione nell'esercizio in cui sono state sostenute. Pertanto il beneficiario può portare a rendiconto la quota parte del costo riferito al periodo di utilizzo del bene in relazione alla specifica attività cofinanziata.

In caso di ammortamento, la formula applicabile è :

$$(\text{valore di acquisto (o quota del valore di acquisto)} \times \text{tasso di ammortamento} \times \text{ore di utilizzo} \times \text{numero di destinatari dell'intervento}) / (\text{ore annue convenzionali} \times \text{numero di utilizzatori totali}).$$

B.2.20.c Immobili: manutenzione ordinaria

Sono ammissibili i costi riferibili alle quote condominiali e/o alla pulizia dei locali. Se il servizio di pulizie è espletato da personale interno, è ammissibile il costo delle persone addette e dei materiali utilizzati. Il servizio affidato ad impresa di pulizie deve risultare da contratto. In tutti i casi, il calcolo dei costi va operato in relazione alla superficie utilizzata, al tempo di asservimento dei locali all'intervento finanziato.

B.2.21 Attrezzature: noleggi e leasing

Le spese per attrezzature di proprietà, nollegate e in leasing (al netto degli oneri finanziari e bancari ed esclusa la quota di riscatto) sono ammissibili, in rapporto alla durata del corso e alla percentuale di utilizzo.

In nessun caso sono ammissibili i costi relativi ad attrezzature ubicate all'interno di strutture produttive o comunque pertinenti all'oggetto sociale del destinatario.

B.2.22 Attrezzature: manutenzioni ordinarie

A questa voce di spesa saranno attribuiti i costi relativi alla manutenzione delle attrezzature didattiche. Tali costi dovranno essere pertinenti all'attività svolta.

B.2.23 Attrezzature: ammortamento

Il costo sarà riconosciuto se aderente alle prescrizioni di cui al punto B.2.20.c.

B.2.24 Retribuzioni e oneri personale dipendente beneficiario

Possono essere imputati i costi di eventuale personale dipendente impegnato nella fase di realizzazione dell'intervento (addetti alle pulizie, manutentori, ecc...)

B.2.25 Oneri tributari, previdenziali e assistenziali accessori (iva, contributi, irap)

In tale voce vanno imputati gli oneri previdenziali, assistenziali ed accessori sostenuti dal Beneficiario.

MACROCATEGORIA B3 – Costi di Diffusione

Le spese riferibili alla cat B.3 sono ammesse se debitamente motivate a livello progettuale.

MACROCATEGORIA B4 – Costi di Direzione e controllo interno**B.4.1 Coordinamento/direzione progetto**

In questa voce vanno imputati i costi del personale dipendente e/o a prestazione individuale coinvolto nelle attività di direzione e coordinamento didattico.

Il Coordinatore deve avere almeno un'esperienza triennale di consulenza inerente al settore/materia progettuale o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse.

Svolge funzioni trasversali legate a diverse aree del progetto/attività, quali quelle del coordinamento di azioni di ricerca, delle risorse umane, economiche, organizzative, informative, di monitoraggio delle azioni o di collaborazione alla gestione amministrativa e di rendicontazione complessa.

Per le attività di organizzazione e coordinamento didattico è previsto un costo massimo pari ad euro 37,50/ora.

Il Direttore/Responsabile dell'area didattica propria di ciascun progetto dovrà essere in possesso di adeguata esperienza, almeno quinquennale, formativa, consulenziale e/o aziendale.

Per le attività di direzione si applicano i massimali di costo orario previsti dalla Circolare MPLS n. 41 del 05 dicembre 2003.

B.4.2 Attività amministrativa (dipendenti e collaboratori)

In questa voce vanno imputati i costi del personale dipendente e/o a prestazione individuale coinvolto nelle attività amministrative. Rientrano in questa funzione le attività di controllo finanziario, di predisposizione dei documenti contabili, di stesura del rendiconto.

B.4.3 Costi di Monitoraggio (dipendenti e collaboratori)

Tale voce comprende il costo del personale impegnato e direttamente riferibile alla specifica attività.

B.4.5 Garanzie fidejussorie

Tale spesa è riferibile esclusivamente alle strutture private.

B.4.6 Oneri tributari, previdenziali e assistenziali accessori (iva, contributi, irap)

In tale voce vanno imputati gli oneri previdenziali, assistenziali ed accessori sostenuti dal Beneficiario.

MACROCATEGORIA C – Costi indiretti

Si definiscono costi indiretti quelli che non sono o non possono essere direttamente connessi all'operazione, ma possono anche essere collegati alle attività generali del Soggetto attuatore.

Tali costi possono quindi essere imputati all'operazione, a scelta del Soggetto attuatore:

- a costi reali, secondo gli stessi principi dei costi diretti ed attraverso un metodo di riparto equo, corretto, proporzionale, e documentabile, oppure in alternativa
- su base forfetaria, senza necessità di presentazione dei giustificativi di spesa.

Un elenco indicativo dei costi indiretti è il seguente:

- *Spese postali, telefoniche e valori bollati*
- *Forniture per ufficio*
- *Viaggi e trasferte personale amministrativo*
- *Consulenze specialistiche*
- *Pubblicità indiretta*
- *Locazioni e utenze*
- *Servizi ausiliari*
- *Assicurazioni (immobili, attrezzature, RC)*
- *Attrezzature: noleggi e leasing*
- *Attrezzature: ammortamenti*
- *Attrezzature: manutenzione ordinaria*
- *Immobili: ammortamenti*
- *Immobili: manutenzione ordinaria*
- *Oneri tributari (IVA, contributi previdenziali, IRAP)*

Il Soggetto proponente, in fase di presentazione dei progetti, dovrà dichiarare se intende definire i costi indiretti a costi reali oppure su base forfetaria: in quest'ultimo caso, i costi indiretti sono ammissibili alle seguenti condizioni:

- l'importo dei costi indiretti non può superare il 20% dei costi diretti del progetto;
- il ricorso all'opzione non deve avere come conseguenza un aumento artificiale dei costi diretti né di quelli indiretti;
- qualunque riduzione dei costi diretti comporta una riduzione proporzionalmente corrispondente dell'ammontare dichiarato su base forfetaria;
- qualora l'operazione generi entrate, queste devono essere dedotte dal totale dei costi dell'operazione (diretti e quindi proporzionalmente anche sugli indiretti).

4.2 PARAMETRAZIONE ECONOMICA

Relativamente alla tipologia progettuale prevista la quantificazione oraria di ciascun progetto costituisce la base per la stesura del preventivo di spesa.

Il parametro massimo ammissibile onnicomprensivo è il seguente:

- **€160,00** per ogni ora/corso.

Tale parametro dovrà essere rispettato tanto in sede preventiva che al momento della verifica contabile. In sede preventiva il superamento del parametro stesso comporterà l'esclusione del progetto.

CAPITOLO 5 – SISTEMA DI VALUTAZIONE**5.1 AMMISSIBILITA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI**

Le proposte formative, per essere prese in considerazione e valutate, dovranno avere le seguenti caratteristiche (requisiti di ammissibilità):

1. Essere pervenute entro i termini di presentazione previsti dal bando.
2. Essere presentati dai soggetti proponenti indicati dalla direttiva.
3. Essere coerenti con le caratteristiche programmatiche di durata e di utenza previste nelle precedenti sezioni.
4. Rispettare i parametri di costo previsti.
5. Rispettare il numero massimo di progetti (max n. 3 progetti)

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi previsti nei punti precedenti. La valutazione di merito viene effettuata tenendo conto degli elementi esposti nella griglia di valutazione. In corrispondenza di ciascuno di essi verrà assegnato un punteggio con pesi variabili.

I pesi assegnati saranno i seguenti:

Parametro 1	COERENZA TECNICO DIDATTICA Congruenza tra la durata del progetto, i contenuti, il valore professionalizzante dell'intervento. Struttura del progetto e sua tipicità in relazione agli obiettivi specifici dello stesso. Descrizione delle competenze da ottenere; progetto rivolto prioritariamente a soggetti disoccupati, immigrati e professionalità over 45.	Livello	
		Insufficiente	0 punti
		Sufficiente	1 punto
		Discreto	2 punti
		Buono	6 punti
		Ottimo	8 punti
Parametro 2	RAPPORTO CON LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICO-TERRITORIALE Circostanziata descrizione della proposta rispetto alle esigenze del territorio, nonché trasferibilità della professionalità da acquisire nel contesto sociale ed economico del Veneto.	Livello	
		Insufficiente	0 punti
		Sufficiente	1 punto
		Discreto	2 punti
		Buono	6 punti
		Ottimo	8 punti
Parametro 3	COERENZA CON GLI OBIETTIVI DELL'AZIONE Concreta ricaduta ed attuazione, a livello prospettico, delle finalità relative alla valorizzazione delle risorse umane, all'innovazione delle competenze al fine di accrescere la competitività del sistema socio-economico, nonché la riconversione della risorsa umana.	Livello	
		Insufficiente	0 punti
		Sufficiente	1 punto
		Discreto	2 punti
		Buono	6 punti
		Ottimo	8 punti
Parametro 4	METODOLOGIA Congruenza dei contenuti didattici e delle metodologie formative. Innovatività delle metodologie didattiche.	Livello	
		Insufficiente	0 punti
		Sufficiente	1 punto
		Discreto	2 punti
		Buono	4 punti
		Ottimo	6 punti

Parametro 5	MONITORAGGIO Individuazione di meccanismi di monitoraggio, valutazione di processo e di risultato. Diffusione di risultati e trasferibilità degli stessi nel sistema sociale ed economico del Veneto.	Livello	
		Insufficiente	0 punti
		Sufficiente	1 punto
		Discreto	2 punti
		Buono	4 punti
		Ottimo	6 punti
Parametro 6	PARTENARIATI E VALORE AGGIUNTO Visibilità dei partenariati costituiti con soggetti particolarmente qualificati del sistema produttivo del Veneto. Valore professionalizzante del progetto. Cantierabilità occupazionale sul territorio.	Livello	
		Insufficiente	0 punti
		Sufficiente	1 punto
		Discreto	2 punti
		Buono	6 punti
		Ottimo	8 punti
Parametro 7	QUALITA' PROGETTUALE Completezza ed esaustività delle informazioni esposte nel formulario di presentazione del progetto	Livello	
		Insufficiente	0 punti
		Sufficiente	1 punto
		Discreto	2 punti
		Buono	4 punti
		Ottimo	6 punti

In ogni caso all'assegnazione di un punteggio 0 viene interrotta la valutazione ed il progetto risulta escluso dalla graduatoria per l'assegnazione dei finanziamenti. Sono finanziati in ordine decrescente i progetti per classi intere di punteggio sino ad esaurimento delle risorse disponibili. A parità di punteggio viene finanziato il progetto con il minor costo complessivo.

CAPITOLO 6 – NORME GENERALI**6.1 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

La presentazione dei progetti deve avvenire, secondo queste modalità:

- accesso all'area riservata del portale regionale (www.regione.veneto.it) con nome utente e password assegnati dalla Regione Veneto per gli Organismi di formazione accreditati; verrà assegnata un nome utente e una password per ciascuna sede accreditata;
- per i soggetti non accreditati, richiesta di attribuzione nome utente e password trasmessa a mezzo telefax al n. 0412795077, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente e accompagnata da fotocopia del documento di identità del medesimo, contenente i seguenti dati:
 - o codice fiscale dell'Organismo richiedente
 - o partita IVA dell'Organismo richiedente
 - o denominazione dell'Organismo richiedente
 - o indirizzo della sede legale
 - o indirizzo della sede operativa per la quale si richiede l'accesso
 - o eventuale codice Ente già assegnato dal Fondo Sociale Europeo
 - o nominativo del legale rappresentante
 - o codice fiscale del legale rappresentante
 - o riferimenti della sede operativa (n. telefono, n. telefax, indirizzo e-mail).
- imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line dei dati di progetto entro la scadenza prevista dal presente provvedimento;
- passaggio del progetto in stato "completato" attraverso l'apposita funzione dell'applicativo; il passaggio in stato "completato" è irreversibile, e l'operazione non consente successive modifiche del progetto;
- successiva stampa definitiva del progetto esclusivamente dall'apposita funzione disponibile dal sistema di acquisizione on-line; la stampa definitiva è disponibile solo dopo il passaggio del progetto allo stato completato. Il progetto riporterà su ogni pagina un codice identificativo che consente la verifica di corrispondenza con la copia cartacea presentata.
- presentazione cartacea del progetto, entro la scadenza prevista dal presente provvedimento; il progetto dovrà essere sottoscritto su ogni pagina dal legale rappresentante del Soggetto proponente, essere in regola con la normativa sull'imposta di bollo ed essere accompagnato da fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore. Le schede di adesione in partnership al progetto devono essere allegati al formulario con timbro e firma in originale del legale rappresentante del partner.

Qualora non vi sia esatta corrispondenza tra la documentazione cartacea presentata e i dati imputati nel sistema gestionale on-line, farà fede il dato riscontrato nella documentazione cartacea.

I progetti, corredati da una domanda in bollo, dovranno essere spediti alla Giunta Regionale del Veneto – Direzione Istruzione, Via Brenta Vecchia n.8 – 30174 Venezia/Mestre entro e non oltre il novantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto a mezzo Raccomandata A.R. (o Pacco Posta Celere delle Poste Italiane con ricevuta che certifichi la data di spedizione), pena l'esclusione.

Sulla busta contenente i progetti dovrà essere riportata la seguente dicitura: "*Bando FSE 2007-2013 – Asse Capitale Umano – Tipologia progettuale: Formazione Permanente*"

Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con giornata prefestiva o festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

Le richieste dovranno essere accompagnate dalla *Domanda di ammissione al finanziamento* di cui all'Allegato B.

La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

La Direzione Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie.

6.2 TEMPI ED ESITI DELL'ISTRUTTORIA

I progetti presentati saranno sottoposti all'approvazione degli organi competenti, di norma, entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Il decreto del Dirigente Regionale della Direzione Istruzione di approvazione dei risultati dell'istruttoria sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Istruzione dai soggetti aventi diritto.

Le graduatorie dei progetti presentati, saranno comunicate in via esclusiva attraverso il sito istituzionale www.regione.veneto.it², che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

6.3 TERMINE PER L'AVVIO E LA CONCLUSIONE DEI PROGETTI

Le azioni proposte a valere sul presente Bando dovranno essere immediatamente cantierabili. I progetti approvati devono essere avviati entro 180 gg. dalla comunicazione della graduatoria salvo esigenze particolari espresse dal soggetto proponente.

Gli interventi dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2009, salvo casi particolari debitamente motivati.

6.4 TUTELA DELLA PRIVACY

I dati dei quali la Regione Veneto entrerà in possesso a seguito del presente invito, verranno trattati nel rispetto del d.lgs n. 196/ 2003 – Codice della Privacy.

6.5 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi di quanto previsto dalla L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente bando è la Direzione Regionale Istruzione (Dirigente responsabile: dott. Marco Caccin).

6.6 INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

6.7 INFORMAZIONI SUL BANDO

Il presente Bando sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e reperibile in Internet sul sito della regione: www.regione.veneto.it.

Informazioni possono inoltre essere richieste alla Direzione Istruzione – via Brenta Vecchia 8 – 30171 Venezia-Mestre, telefono: 041.2795015; per quesiti di carattere tecnico, attinenti le modalità di accesso ed utilizzo del nuovo sistema informatico, è possibile contattare i numeri 041 2795131 –5154.

² La pagina sarà disponibile all'indirizzo:

<http://www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Formazione+e+Lavoro/ModulisticaFSE.htm>

DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE

SCHEMA DI VALUTAZIONE

Asse	Capitale Umano
Tipologia Progettuale	Formazione Permanente

CODICE ENTE: _____ ENTE: _____

N. PROGETTO _____ / _____ TITOLO DEL PROGETTO: _____

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

	SI	NO
A – TERMINI PRESENTAZIONE DOMANDA		
B – REQUISITI DEL PROPONENTE		
C – DURATA E ARTICOLAZIONE INTERVENTO		
D – OSSERVANZA PARAMETRI COSTO		
E – RISPETTARE IL NUMERO MASSIMO DI PROGETTI (MAX N. 3 PROGETTI)		

PARAMETRI DI VALUTAZIONE

1	COERENZA TECNICO DIDATTICA Congruenza tra la durata del progetto, i contenuti, il valore professionalizzante dell'intervento. Struttura del progetto e sua tipicità in relazione agli obiettivi specifici dello stesso. Descrizione delle competenze da ottenere; progetto rivolto prioritariamente a soggetti disoccupati, immigrati e professionalità over 45.	(da 0 a 8 punti)
2	RAPPORTO CON LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICO-TERRITORIALE Circostanziata descrizione della proposta rispetto alle esigenze del territorio e/o delle aziende, nonché trasferibilità della professionalità da acquisire nel contesto sociale ed economico del Veneto.	(da 0 a 8 punti)
3	COERENZA CON GLI OBIETTIVI DELL'AZIONE Concreta ricaduta ed attuazione, a livello prospettico, delle finalità relative alla valorizzazione delle risorse umane, all'innovazione delle competenze al fine di accrescere la competitività del sistema socio-economico, nonché la riconversione della risorsa umana.	(da 0 a 8 punti)
4	METODOLOGIA Congruenza dei contenuti didattici e delle metodologie formative. Innovatività delle metodologie didattiche.	(da 0 a 6 punti)
5	MONITORAGGIO Individuazione di meccanismi di monitoraggio, valutazione di processo e di risultato. Diffusione di risultati e trasferibilità degli stessi nel sistema sociale ed economico del Veneto.	(da 0 a 6 punti)
6	PARTENARIATI E VALORE AGGIUNTO Visibilità dei partenariati costituiti con soggetti particolarmente qualificati del sistema produttivo del Veneto. Valore professionalizzante del progetto. Cantierabilità occupazionale sul territorio.	(da 0 a 8 punti)
7	QUALITA' PROGETTUALE Completezza ed esaustività delle informazioni esposte nel formulario di presentazione del progetto	(da 0 a 6 punti)
	TOTALE	